

Ad ogni modo se la legge tardasse ad essere approvata — a causa delle difficoltà finanziarie che l'onorevole Valeri conosce — il Ministero ben volentieri esaminerà in quale altro modo, oltre quelli già usati, mediante raccomandazioni e circolari alle autorità scolastiche, possa meglio, con pratica efficacia, concorrere alla propaganda ed alla diffusione dei principi e delle istituzioni di mutualità scolastica.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro.

**FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro.** L'onorevole interrogante comprenderà che non posso dare a lui una risposta differente da quella data dal mio collega della pubblica istruzione, che è competente in materia.

Per quanto riguarda il Ministero del tesoro, posso assicurare l'onorevole Valeri che la istituzione delle mutualità scolastiche è considerata con vivissima simpatia; ed anzi tutti lodiamo la nobile iniziativa presa dall'onorevole Valeri, il quale ha in Italia intrapreso questa campagna in favore di una istituzione tanto utile e benefica.

Però ben disse il collega della pubblica istruzione, che cioè non bisogna fare precedere la legge alla istituzione, ma bisogna lasciare che l'iniziativa locale si svolga, perchè poi il Governo intervenga a disciplinarla.

D'altra parte se l'onorevole Valeri ha citato molto acconciamente la Francia, e la circolare Briand: il mio collega ha citato quella ancora precedente, di Waldeck-Rousseau. Ed io posso dirgli che in Francia il Governo interviene soltanto in via indiretta con concorsi e con sussidi, ma non interviene a disciplinare direttamente le mutualità scolastiche.

In questo senso là dove si manifesteranno e si esplicheranno queste nobili istituzioni, il Governo interverrà ad aiutarne lo svolgimento con concorsi e con sussidi.

Spero che l'onorevole Valeri si dichiarerà soddisfatto.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Valeri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**VALERI.** Se posso dichiararmi soddisfatto per le parole cortesi e benevole che i due sottosegretari di Stato al tesoro ed all'istruzione pubblica hanno detto a pro delle mutualità scolastiche, non posso convenire in questo: che le simpatie e gli aiuti che da tali simpatie possono dipendere, debbano

alla loro volta dipendere dalla preventiva approvazione della legge cui questa interrogazione accenna.

Non solo in Francia, come disse il sottosegretario di Stato all'istruzione pubblica, le mutualità scolastiche hanno efficacia grandissima, e grandissime benemerenze umanitarie e scolastiche, ma anche nel Belgio, negli Stati Uniti, nel Canada, nella Svizzera, in Germania e in altre nazioni civili.

In Francia poi (forse io non ho bene inteso le parole del sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica che asserisce trattarsi di istituzione privata) la istituzione delle mutualità scolastiche è regolata da una legge dello Stato.

La mia proposta di legge sta nell'ordine del giorno dal luglio 1906.

E per quanto io abbia interessato verbalmente il ministro dell'istruzione pubblica, e gli abbia scritto delle lettere, che sono quasi dei piccoli volumi, per dimostrargli l'inesistenza dei timori del collega del tesoro, non sono riuscito a persuaderlo ad essere favorevole a che la legge, ormai attesa da tutto il ceto scolastico e della quale hanno parlato con entusiasmo giornali di ogni colore, dai più conservatori ai più liberali, venisse in discussione.

Il ministro del tesoro ha informato quello dell'istruzione pubblica che occorrerebbero gravi spese, grandi difficoltà di amministrazione; epperò la legge resta nell'ordine del giorno da anni!

Che l'asserzione del ministro del tesoro sia assolutamente non vera, io l'ho scritto in lunghissime lettere esaurienti, da me dirette al ministro dell'istruzione pubblica, ma non ho avuto ancora risposta.

Ora, ripeto, se posso ringraziare della simpatia che hanno mostrato gli onorevoli sottosegretari di Stato per questa istituzione, non posso davvero dichiararmi soddisfatto per il poco interesse reale che essi hanno mostrato a pro delle mutualità scolastiche.

Le quali anche in Italia fioriscono, tanto vero che nell'Italia settentrionale, a Milano e in Ancona specialmente, si stanno formando non solo società, ma federazioni di società. A Piacenza nel novembre scorso ha avuto luogo un Congresso nazionale a cui hanno preso parte eminenti parlamentari che hanno anche pronunciato notevoli discorsi, e fra gli altri a titolo d'onore nomino l'onorevole Luigi Luzzatti e l'onorevole Rai-